



## XV PREMIO VENERABILE REGINA MARIA CRISTINA



Dopo la cerimonia a Genova lo scorso 13 ottobre, l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus ha reso omaggio a Firenze, sabato 20 ottobre, alla Venerabile Maria Cristina di Savoia Regina delle Due Sicilie e ha conferito il Premio a lei intitolato ai Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia nell'ambito dell'incontro organizzato a Palazzo Vecchio per commemorare il bicentenario della nascita della Venerabile.

Il Premio è stato consegnato dal Presidente Onorario della Delegazione italiana onlus, Cavaliere di Onore e Devozione Dr. Francesco Carlo Griccioli della Grigia, Nobile di Firenze e di Siena.

Le prossime cerimonie organizzate dall'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus in memoria della Venerabile si terranno ad Alessandria, Aosta, Asti, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Imperia, Milano, Modena, Nizza, Pisa, Taranto, Torino, Venezia e si concluderanno a Napoli, mercoledì 14 novembre alle ore 19.

Una Santa Messa sarà celebrata presso la Basilica di Santa Chiara, dove la Venerabile aspetta la Risurrezione nella Cappella Reale dei Borbone delle Due Sicilie.

Seguirà una cerimonia.



CONVEGNO DI CULTURA MARIA CRISTINA DI SAVOIA FIRENZE  
Inaugurazione dell'Anno Culturale 2012- 2013

**Commemorazione per il bicentenario della nascita di  
Maria Cristina di Savoia Regina delle Due Sicilie**

Firenze, 20 ottobre 2012

Palazzo Vecchio – Sala della Miniatura – ore 10:00

Programma

- **Saluto di Eugenio Giani**  
Presidente del Consiglio Comunale della città di Firenze
- **Francesco Carlo Griccioli della Grigia**  
Presidente Onorario della Delegazione Italiana Onlus A.I.R.H.  
Conferimento premio "Venerabile Regina Cristina"
- **Anna Borgia**  
Presidente del Convegno Maria Cristina di Savoia di Firenze  
"Il genio femminile e la cura dell'umano"
- **Angela Pellicciari**  
Saggista, docente di Storia della Chiesa  
"L'Italia e la Chiesa Cattolica tra Nord e Sud 1822- 1850"
- **Giovanni Cipriani**  
Docente di Storia Moderna all'Università di Firenze  
"La corte borbonica nella prima metà del secolo XIX"
- **Francesca Consolini**  
Postulatrice per la beatificazione di Maria Cristina di Savoia  
"La via della perfezione evangelica della "Reginella Santa"

Conclusione dei lavori e brindisi

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)



Estratto del discorso:

*Signor Presidente del Consiglio comunale,  
Signora Presidente dei Convegni di Cultura  
Maria Cristina di Savoia di Firenze,  
Signore, Signori,*

S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia ed il Gen. Ennio Reggiani avrebbero voluto essere tra noi, ma purtroppo il nostro Presidente Internazionale è all'estero ed il nostro Presidente Nazionale è tra i terremotati dell'Emilia in questi giorni importanti prima della chiusura di diversi campi.

Siamo lieti di ritrovarci per condividere i valori di una Principessa sabauda nata a Cagliari il 14 novembre 1812 dal Re di Sardegna Vittorio Emanuele I e da Maria Teresa d'Austria, in seguito all'annessione napoleonica degli Stati di terraferma. Maria Cristina di Savoia fu subito consacrata alla Madonna.

La piccola "Tintina" visse l'infanzia in un periodo di ristrettezze economiche e in una famiglia pia, abituata alla carità, all'ordine ed alla disciplina. Nel maggio del 1814, Vittorio Emanuele I tornò a Torino, dove nel 1815 lo raggiunse Maria Teresa, rimasta Reggente nell'isola con la famiglia.

Maria Cristina ebbe come precettore e guida spirituale l'olivetano napoletano Gian Battista Terzi, lettore di matematica e professore di astronomia. Grazie ad un'applicazione assidua, la Principessa si formò una cultura di qualità ed ispirata a una profonda spiritualità. Contrariamente alle abitudini della corte sabauda di usare il francese, scriveva le lettere private in italiano.

Quando nel 1821 Re Vittorio Emanuele I rinunciò al trono e gli subentrò il fratello Carlo Felice, la famiglia, dopo soggiorni a Nizza, a Genova e in Toscana, si stabilì a Moncalieri, dove Vittorio Emanuele I morì nel gennaio 1824. Da Genova, con la madre e con la sorella Maria Anna, futura Imperatrice d'Austria, Maria Cristina era solita recarsi a Lucca, dove la sorella Maria Teresa era divenuta Duchessa, o a Modena, presso la primogenita Maria Beatrice, Duchessa di Modena e Reggio. Amava trascorre le giornate con la nipotina e tra preghiera e studio. Dopo il 1824 si trasferì con la madre a Genova e nel 1825 fu a Roma per il giubileo e vide più volte Papa Leone XII.

Richiesta più volte in sposa - fin dal 1817 dai Borbone di Napoli per il futuro Ferdinando II, nel 1827-28 dal Re dei Francesi Luigi Filippo per il figlio Ferdinando Duca d'Orléans, dal Granduca di Toscana per il proprio primogenito, da Lisbona per l'Infante don Sebastiano, e da altri pretendenti, rifiutò ogni volta per rimanere con la madre che morì nel 1832.

Dopo aver espresso il desiderio di diventare suora di clausura, accettò le nozze con Re Ferdinando II il 21 novembre 1832, però volle che fossero celebrate nel santuario di Maria Ss. dell'Acqua Santa, a Voltri. A Napoli gli sposi furono accolti da una folla festante ed entusiasta.

D'accordo con il consorte usò una parte del denaro destinato ai festeggiamenti nuziali per dare una dote a 240 giovani spose, per riscattare un buon numero di pegni depositati al Monte di pietà e per altre iniziative caritatevoli (sua l'idea di fondare presso il convento di S. Domenico Soriano un laboratorio di letti da dare alle famiglie bisognose). Improntò la vita di corte a una religiosità basata sulla lettura quotidiana di opere sacre e sulle pratiche devote. Incentivò l'arte del corallo a Torre del Greco e l'industria della seta a San Leucio, promuovendo e proteggendo l'industria napoletana di stoffe, sete e simili.

Maria Cristina ebbe sul consorte un'influenza benefica, rendendolo più mite verso i condannati a morte, più semplice nei rapporti e pose su nuove coordinate il rapporto coniugale e quello con il suo popolo.

Attraverso l'impegno caritatevole, Maria Cristina svolse quindi un'azione politicamente significativa, interpretando il nuovo ruolo che, dalla fine del Settecento, ebbe la donna nell'influenzare la spiritualità ed i costumi.



Consegna del Premio alla Dott. Anna Borgia d'Oriano  
Presidente dei  
Convegni di cultura Maria Cristina di Savoia di Firenze



L'erede al Trono, il futuro Francesco II, nacque il 16 gennaio 1836. Poco più che ventitreenne, Maria Cristina morì a Napoli il 31 gennaio 1836 per le complicazioni sopravvenute.

Definita dal popolo "Reginella santa", Maria Cristina, le cui spoglie furono tumulate nella Basilica di Santa Chiara a Napoli, fu oggetto di culto sin dai giorni successivi alla sua morte. Nel 1859 Pio IX firmò l'avvio del processo di beatificazione e nel 1937 Papa Pio XI le attribuì il titolo di "Venerabile". La relativa causa è stata introdotta al tribunale ecclesiastico.

Per ricordare questa Regina autenticamente cattolica, l'Associazione Internazionale Regina Elena istituì un premio a Lei intitolato a Genova, il 28 settembre 1999, in occasione dell'inaugurazione, nel porticato della sede del Comune, di una lapide dedicata dalla Città e dall'Associazione alla Principessa Maria Cristina di Savoia, che abitò nel Palazzo. Il premio annuale è stato concesso ad istituzioni e personalità di 8 Paesi: Canada, Cina, Filippine, Francia, Italia, Kenya, Libano e Spagna.

Per celebrare degnamente il bicentenario della nascita della Venerabile, l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus ha deciso di conferirlo eccezionalmente tre volte nel 2012: a

Genova il 13 ottobre, a Firenze il 20 ottobre ed a Napoli il 14 novembre.

La Regina Maria Cristina ebbe una vita di soli 23 anni, ma caratterizzata dalla fede e dalla carità: due virtù che guidano i Convegni a Lei intitolati. E' in questo spirito che l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus ha conferito il XV Premio *Venerabile Regina Maria Cristina* ai Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia nel bicentenario della nascita della Venerabile con la seguente motivazione:

*Ai Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia,  
che vuole essere al servizio della Chiesa, nella sua missione di evangelizzazione,  
nel 75° anniversario di fondazione a Roma, a seguito della dichiarazione di "Venerabile",  
da parte del Papa Pio XI, della Regina delle Due Sicilie, Maria Cristina di Savoia.  
L'opera difende e promuove la formazione e la cultura cristiana, morale, culturale e sociale  
con numerose iniziative su argomenti religiosi, sociali e culturali  
ed un'attenzione particolare alle persone,  
attraverso momenti di convivialità ed iniziative culturali di alto respiro  
nello spirito della Venerabile Principessa Sabauda.*